



Berna, 12 dicembre 2025

Destinatari:

i Governi cantonali

Strategia in materia di politica di sicurezza della Svizzera 2026: avvio della procedura di consultazione

Onorevole presidente,
Onorevole presidente,
Onorevoli Consiglieri di Stato,

Il 12 dicembre 2025 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito alla Strategia in materia di politica di sicurezza della Svizzera 2026.

La procedura di consultazione si concluderà il **31 marzo 2026**.

Contesto e obiettivi

Negli ultimi anni il contesto della politica di sicurezza della Svizzera si è notevolmente deteriorato, diventando sempre più imprevedibile. La guerra della Russia in Ucraina rappresenta una cesura a livello di politica di sicurezza che interessa anche la Svizzera. Infatti, i conflitti ibridi contro la Svizzera fanno ormai parte della realtà quotidiana. La presente strategia «Per una sicurezza complessiva» tiene conto di queste nuove realtà ed è incentrata sul rafforzamento della resilienza, della capacità di difesa e della cooperazione internazionale nella lotta contro le minacce alla sicurezza interna ed esterna. Nel caso si verifichi un attacco su larga scala contro la Svizzera, è necessario preparare la cooperazione con i partner in materia di difesa.

Responsabilità ed elaborazione

La Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS) del DDPS dirigerà un comitato direttivo per l'attuazione della strategia. Tutti i dipartimenti hanno contribuito alla sua elaborazione. Anche i Cantoni e alcuni think tank sono stati coinvolti nel processo di elaborazione

Struttura e contenuto della strategia

La Strategia in materia di politica di sicurezza analizza il contesto della politica di sicurezza nonché le minacce e i pericoli per la Svizzera. Su questa base descrive il profilo della politica di sicurezza della Svizzera con i suoi valori, interessi, caratteristiche e vulnerabilità. Stabilisce tre direzioni di marcia: rafforzare la resilienza, migliorare la difesa e la protezione dagli attacchi e rafforzare la capacità di difesa. In queste tre linee d'azione vengono fissati complessivamente dieci obiettivi e oltre quaranta misure. L'attuazione della strategia segue un approccio di sicurezza complessiva.



Novità importanti

Alla luce del deterioramento della situazione in materia di politica di sicurezza, la strategia introdurrà novità importanti, in particolare l'orientamento prioritario dell'esercito verso la difesa, l'ampliamento dell'interoperabilità per rendere possibile una cooperazione internazionale, il rafforzamento della protezione della popolazione e delle infrastrutture critiche e le misure di rafforzamento della sicurezza economica e tecnologica.

Importanza per i Cantoni

La strategia verrà attuata secondo un approccio di sicurezza complessiva che prevede l'impiego coordinato di strumenti della politica di sicurezza e la stretta collaborazione tra Stato, società, economia e politica. I Cantoni sono partner centrali nell'attuazione degli obiettivi in materia di politica di sicurezza. Ciò vale in particolare per gli ambiti della protezione della popolazione, della protezione delle infrastrutture critiche, della cibersicurezza, della lotta all'estremismo e alla criminalità nonché della prevenzione e gestione delle crisi. Il sistema federale svizzero, grazie alla collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni, è un pilastro fondamentale della politica di sicurezza.

I Cantoni sono invitati a esprimere il loro parere sulle indicazioni contenute nel rapporto esplicativo e alle questioni da esso sollevate.

Documentazione relativa alla consultazione

È possibile ottenere la documentazione relativa alla consultazione al seguente indirizzo: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).

Ai sensi della legge sui disabili, ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili anche ai disabili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) al seguente indirizzo di posta elettronica entro il termine indicato:

triage@sepos.admin.ch

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a

Benno Zogg (benno.zogg@sepos.admin.ch, 058 465 27 77)

Andreas Bucher (andreas.bucher@sepos.admin.ch, 058 462 18 90).

Distinti saluti

Martin Pfister

Consigliere federale